

Punto n. 8: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI.

Sindaco CORSO: Adesso siamo all'approvazione del bilancio di previsione annuale 2024 e del pluriennale 2024/2026. Dico subito un grazie al responsabile del servizio finanziario, che ha collaborato e si è presa la briga di portare in questo Consiglio comunale entro l'anno il bilancio di previsione, prima volta che succede dopo tanti anni. Quindi una cosa epocale questa che riusciamo ad approvare il bilancio 2024 nell'esercizio 2023. Quindi la ringrazio. Poi diciamo che ovviamente è un bilancio fatto con molta attenzione, con previsioni che sono realistiche e che praticamente non come quello che ci siamo trovati per esempio nel 2019, in cui lo stipendio di alcuni dipendenti, tra cui la qui vicino Sonia Schivo, era previsto solo fino a giugno o anche le entrate degli esercizi scolastici, delle attività scolastiche nel nido erano previste fino a fine anno, mentre le spese soltanto fino a fine giugno o del servizio di assistenza domiciliare previsto soltanto fino ad agosto. Qui tutti i servizi sono previsti correttamente fino alla fine dell'esercizio e pensiamo che possa essere, come dicevo prima, un bilancio abbastanza realistico e preciso.

Ovviamente c'è l'incognita del Patto di stabilità, della finanziaria e quindi non sappiamo se ci sono risvolti che avranno riflessi sul bilancio dei Comuni, che però non dipendono da questo ente, lì c'è un punto interrogativo che tutti si pongono e si stanno ponendo tuttora.

Noi abbiamo previsto anche in questo bilancio, non dico in questo perché l'anno scorso c'eravamo anche riusciti, quello di assumere una persona e poi ovviamente è andata, perché abitava a Padova, ha vinto un concorso a Padova e quindi è andata a Padova, però anche qui c'è l'intenzione di assumere una persona e ci sono le risorse per farlo, quindi vediamo un attimo di portare a compimento questa previsione, perché in effetti il numero del personale è abbastanza esiguo e pensando che abbiamo otto unità in servizio, di cui tre che usufruiscono regolarmente della 104, non è che siamo in una situazione allegra e le incombenze sono tantissime, perché in effetti oltre alle incombenze burocratiche che sono sempre in aumento, ma c'è anche un territorio da gestire e da mantenere, ci sono le persone che hanno bisogno. Ci sono, insomma, servizi che vanno portate avanti e finora questo è stato fatto anche grazie proprio all'apporto decisivo dei dipendenti che ci sono, e da parte anche di tanti amministratori che si sono prodigati, perché le cose andassero bene. Quindi dobbiamo per forza arrivare ad assumere, perché non si può reggere all'infinito questa situazione.

Poi abbiamo, se voi guardate un attimo anche la previsione di entrata di competenza dell'esercizio 2024, delle entrate e delle spese, voi vedete che andiamo a finanziare una parte degli investimenti anche con le entrate di parte corrente, che comunque è un bel segnale, nel senso che stiamo provvedendo a finanziare opere pubbliche anche con entrate, che oltre a finanziare la spesa corrente finanziano anche in parte le spese in conto capitale.

Quindi un bilancio che io ritengo sano e che può, per carità, sempre con i limiti che dobbiamo tenere ben presenti, perché in effetti noi non possiamo dimenticare che siamo ancora convalescenti e che quindi dobbiamo attestarci e consolidare la nostra posizione, però siamo usciti da un'emergenza grave, pesante e ci siamo riusciti bene e adesso guardiamo con fiducia al futuro.

Cosa dire oltre? Niente. Quindi penso veramente che sia stato fatto, con questa presentazione al Consiglio comunale di questo bilancio, uno sforzo notevole per continuare a impegnare l'amministrazione in tutti i settori, dalla scuola al sociale, all'ambiente, alle manutenzioni, quindi abbiamo cercato di andare avanti come avevamo anche individuato, programmando ogni anno un investimento. Faccio l'esempio delle asfaltature, le manutenzioni delle strade. Ogni anno abbiamo detto più volte che stanziavamo quei 100.000 euro, in modo che un po' alla volta nel giro di tre, quattro anni sistemiamo tutte quelle strade che non possiamo fare diversamente, perché abbiamo perso tre anni a chiudere la situazione finanziaria che era pesante. Adesso, un po' alla volta, per quello dicevo senza strafare, però destiniamo delle risorse importanti ogni anno per fare fronte a una situazione che va affrontata, che è quella delle manutenzioni. Parlo anche dei cimiteri, perché anche qui i cimiteri sono tutti messi male, e Baone lo stiamo concludendo, avete visto la variazione di bilancio anche prima, ci sono ovviamente, perché quando fai dei lavori, succede sempre che non hai previsto tutto, scopri che la chiesa è senza i coppi, quindi devi provvedere, non puoi lasciare il lavoro a metà. Però lo stesso vale per il cimitero di Calaone,

di Rivadolmo, sono tutti lavori di manutenzione che devono essere fatti e devono essere fatti un po' alla volta, ogni anno. Quindi questa è la filosofia del bilancio, cioè di provvedere ogni anno a sistemare una situazione e a coprire un po' alla volta tutte le manutenzioni che necessitano sul nostro territorio.

Scusatemi la piccola introduzione di questo argomento. Avete domande?

Consigliere BELLUCO: Noi ringraziamo la dottoressa Schivo per il lavoro fatto, però con il massimo rispetto, a noi fa specie che due delibere, la 109 e la 110 della Giunta comunale, due delibere importanti, una per l'approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e, quest'altra, l'approvazione dello schema di bilancio di previsione annuale 2024 e del bilancio pluriennale 2024/2026 siano state approvate con la presenza fisica del solo Sindaco e di due assessori in videoconferenza e di due assenti.

Poi, per passare ai numeri, mi pare che i numeri importanti siano sempre gli stessi. I mutui da rimborsare valgono circa 1.650.000, quest'anno, 2023 e 2024, rimborseremo un capitale di 50/60.000 euro contro interessi che portiamo alle banche di 120, 130.000 euro all'anno. In questi interessi ci sono anche gli interessi dagli anticipi di cassa e gli anticipi valgono mediamente 1 milione e mezzo, a volte più, a volte meno. Quest'anno, da qui in avanti saranno ancora di più, perché bisognerà anticipare i pagamenti ai fornitori per tutte le opere del Pnrr. Dopo di che le retribuzioni rimangono a 450.000 euro circa ogni anno, entrano dall'Imu circa 400.000 euro all'anno, entrano dall'addizionale Irpef, 8 per mille, che è l'aliquota massima ancora deliberata nel 2019, circa 400.000 euro. Tutto questo per dire che io mi aspettavo che, io faccio un plauso a questa Giunta che nei primi due o tre anni di mandato è riuscita ad azzerare quel famoso buco di oltre 2 milioni di euro, però mi aspettavo che quindi, superato questo, nei bilanci di previsione ci fossero dei bilanci più floridi. Visto questo sforzo, si presume che in continuità si poteva avere un bilancio molto migliore. Invece non mi sembra sia questo.

Sindaco CORSO: Lei abita a Cinto, lei ha guardato un attimo il bilancio di Cinto? No. Le dico subito che avere 400.000 euro di addizionale Irpef, che è sì lo 0,8 come dice lei, ma c'è l'esenzione per la prima fascia a 15.000 euro, quindi che non paga; quindi, chi ha un reddito fino a 15.000 euro non paga nessuna addizionale Irpef. Avere 400.000 euro di addizionale Irpef e guardi un attimo cosa hanno i Comuni qui intorno, si rende conto, e i 400.000 euro anche di Imu, anche che il debito che lei ha citato, che riguarda i mutui, è sempre in rapporto con le entrate, perché la legge lo dice, lo prevede e dice che non si può superare il 10 per cento della quota delle prime tre entrate dell'ultimo consuntivo approvato. Quindi siamo all'interno di quella quota, che è il 6, e siamo abbondantemente sotto il limite del 10.

Perché dico questo? Perché, se lei prende il bilancio di un altro ente che ha la metà del debito nostro, ma ha anche metà gettito delle entrate nostre, il rapporto sarà sempre quello. Quindi lei deve vedere la somma anche in rapporto proprio alle entrate di questo ente, che sono entrate buone. Buone nel senso che incassare 800.000 euro tra Imu e addizionale Irpef, per tremila abitanti, non è una cosa di poco conto. Assolutamente. Prima cosa. Quindi io vedo con soddisfazione questa cosa qui.

Precedentemente i numeri non erano questi, però, dato che lei può cogliere anche dalla relazione del revisore che siamo sul 6 per cento e questo ci conforta. Noi non vogliamo assolutamente aumentare questa percentuale. Inoltre, per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria, io credo che l'anticipazione di tesoreria ne abbiamo negli anni passati fatto un uso massiccio, soprattutto ai tempi dell'Unione dei comuni. Adesso invece l'utilizzo è molto più rarefatto. Il suo utilizzo dipende inoltre dai fondi che arriveranno, perché, se lo Stato paga velocemente, penso che anche gli stati di avanzamento che noi stiamo comunque provvedendo a pagare, se lo Stato paga velocemente, non avremmo grosse conseguenze. Il problema è che in effetti il costo del denaro, altra cosa che volevo sottolineare sul debito, che a differenza di tanti altri enti noi siamo stati, tra virgolette, fortunati, nel senso che abbiamo tassi fissi e quindi non abbiamo avuto grosse ripercussioni con l'aumento del denaro che c'è stato in quest'ultimo periodo.

È vero che magari voi vi aspettate, però le dicevo che con la parte corrente delle entrate stiamo finanziando anche 100 e rotti mila euro di investimenti, che non è una sciocchezza. Di solito succede magari il contrario, perché la legge consente anche di utilizzare gli oneri per le manutenzioni. Quindi questa cosa non succede, gli oneri sono destinati totalmente agli investimenti.

Poi abbiamo anche tutta una serie di investimenti che sono di tutto riguardo, perché adesso bisogna anche pensare che abbiamo le asfaltature, abbiamo previsto la realizzazione del parco di valle San Giorgio, abbiamo i cimiteri, abbiamo la pista Baone Est di 90.000 euro, pubblica illuminazione 50.000 euro, poi abbiamo il recupero del parco delle Ginestre, altri 100.000 euro, abbiamo diverse opere che sono previste e che sono nel programma. Quindi poi, se voi vincerete le elezioni, sarete più bravi sicuramente.

Assessore BIANCHIN: Voglio solo far notare che l'anomalia sta nei primi due anni, non negli ultimi tre. Il fatto di aver dovuto recuperare vuol dire avere incanalato quelle risorse, che potrebbero tradursi in investimenti e servizi, verso il recupero. Ripeto, l'anomalia non è negli ultimi due anni, ma nei primi tre anni.

Sindaco CORSO: Ci sono altri interventi?

Consigliere GREGGIO: Io mi sono soffermato sulla relazione del revisore, in particolare sulla tabella dei finanziamenti Pnrr, che mi pare riportino 2 milioni di euro di finanziamenti complessivi, se ho fatto bene i conti. Non entro nello specifico, quindi è solo una considerazione generica.

È vero, come dice il consigliere Bianchin, che l'anomalia forse è stata nei primi due anni, ma anche negli ultimi tre anni c'è stata una anomalia per questo ente, perché così tanti finanziamenti non si erano mai visti. Quindi tanto di cappello che li ha ottenuti, ma bisogna anche ringraziare il fatto che fossero disponibili, perché nel quinquennio precedente, adesso non per difendere chi abbiamo contestato aspramente, ma non c'era il becco di un finanziamento pubblico al quale poter attingere, o quantomeno non di tale entità. Quindi sono stati fatti degli errori, qualcosa è stato preso, ma non sono nemmeno passati i treni su cui si potesse salire a quell'epoca. Comunque, non era questo l'argomento.

Volevo solo sottolineare, dove si parla di esperienza del cittadino, credo che sia il rifacimento del sito web, i 79.000 euro, quasi 80.000. Ben venga, ho visto che è stato rifatto anche quello. Lascia un po' a desiderare, sapete che la trasparenza nei confronti del cittadino è un nostro vecchio cavallo di battaglia e il fatto che non ci sia una sezione regolamenti raggiungibile dalla prima pagina e, pur capendo le difficoltà, secondo me è una difficoltà per i cittadini, non tanto per noi che in qualche modo ci arriviamo lo stesso, ma per il cittadino che non ha neanche il modo di avere una panoramica sui regolamenti esistenti nell'intero Comune. È ovvio che, se uno sa che esiste un regolamento per il canone unico patrimoniale, a forza di cercare salta fuori, ma manca una pagina in cui si dica quali sono i regolamenti attivi di tutto il comune di Baone e quali sono i regolamenti ancora in essere dell'Unione dei comuni, perché mi risulta che abbiamo ancora dei regolamenti dell'Unione che non so se siano ancora reperibili sul vecchio sito dell'Unione. Quindi spero che si riesca a destinare parte di questi fondi o quantomeno a darci un senso, dando la giusta visibilità ai regolamenti in primis e, in secondo luogo, anche gli orari degli uffici per il quale bisogna andare in cerca all'interno di ogni singolo ufficio per capire a che ora uno può venire a richiedere la carta d'identità. Anche perché credo che siano gli orari la prima informazione che un cittadino cerca nel momento in cui deve partire da casa e venire in Comune, e i regolamenti un'altra informazione prioritaria.

Poi, mi permetta, signor Sindaco, un'altra considerazione generale. Lei prima ha contestato il fatto che nel bilancio di previsione 2019 non erano state previste delle voci per tutto l'anno, e in parte questa osservazione è motivata; vi potrebbe essere fatta la stessa osservazione nel momento in cui dovesse cambiare amministrazione e gli amministratori decidessero di non fare il lavoro che spetta ai dipendenti. Io ve l'ho detto, tanto di cappello. Ci sono degli amministratori e ci sono dei volontari che hanno fatto il lavoro dei dipendenti in questi quattro anni e mezzo. Però non significa che i prossimi eletti debbano essere costretti ad andare a fare le manutenzioni o lo sfalcio dell'erba. Benissimo se lo faranno, tanto di cappello per il loro impegno e per i conti del Comune, ma il fatto che non siano state previste le risorse per un eventuale operaio in più che dovesse sostituire il lavoro dei volontari e di qualche consigliere che lo sta facendo in questo momento, potrebbe essere una critica che vi verrà rivolta contro, come la state rivolgendo ai vostri predecessori. Quindi è tutto relativo.

Ripeto, massimo rispetto per chi ha fatto il lavoro dei dipendenti, però continuiamo a sottolineare il fatto che nel bilancio di questo ente mancano delle risorse per dei dipendenti, che avrebbero dovuto essere presenti e pagati.

Sindaco CORSO: Se la critica sarà quella che abbiamo lavorato troppo, pazienza. Subiremo anche questa critica. Però, al di là di questo, come dicevo all'inizio, noi abbiamo previsto le risorse per assumere una persona. Poi, se non ci va di rinnovare la convenzione che abbiamo con la cooperativa per l'operaio, si può benissimo, l'amministrazione che verrà può benissimo, questa è una cosa che stiamo valutando anche noi, non rinnovarla e assumere un operaio. Il costo è sempre quello, non è che ci siano grosse differenze tra il costo dell'operaio in cooperativa...

Consigliere GREGGIO: Mi si permetta. L'osservazione era che un operaio è insufficiente per il territorio comunale, quindi sottolineavo il fatto che l'operaio da solo non fa nulla, non farebbe nulla o ben poco, se non ci fosse il lavoro dei volontari e di qualche consigliere.

Sindaco CORSO: Io spero che questo lavoro dei volontari continui, perché è anche un bel segnale. Giustamente diceva Kennedy non chiederti cosa l'America può fare per te, ma chiediti tu cosa puoi fare per l'America. Chiediamoci anche a Baone cosa può fare il cittadino per migliorare la nostra situazione, perché in effetti, se guardiamo bene, abbiamo anche tanti segnali di inciviltà e tanti lavori che i volontari stanno facendo sono dovuti al fatto che c'è un abbandono di rifiuti, che ci sono situazioni di degrado in certe situazioni che non dovrebbero esserci.

Tornando un attimo ai numeri, io vorrei sottolineare anche un altro aspetto, che secondo me è importante, cioè che stiamo, a differenza di altri Comuni, per esempio cito i Comuni che facevano parte prima dell'Unione, che hanno fatto la scelta di non avere tutto il ciclo delle scuole, nido, materna, elementari e medie, non hanno il nido, per esempio, non hanno questa situazione. Noi il nido lo paghiamo 120.000 euro all'anno e siamo contenti di averlo. Penso che la sfida che stiamo portando avanti per le spese che stiamo sostenendo per le scuole, sia una spesa notevole, ma importante per noi, per la nostra comunità, perché avere le scuole per la comunità di Baone è un elemento che qualifica l'amministrazione, che qualifica il nostro Comune e vogliamo portare avanti questa linea, che è quella sì di spendere parecchio, perché le scuole costano, la mensa sono quattro anni che non andiamo ad aumentarla. Tutti i servizi prescuola, tutti i servizi delle scuole sono quattro anni che non li tocchiamo, li abbiamo toccati solo nel 2019, gli altri anni non li abbiamo aumentati, perché le famiglie sono in difficoltà, abbiamo fatto una scelta di questo tipo. Quindi, se guardiamo bene, noi stiamo spendendo parecchi soldi per questi servizi. Abbiamo anche, e l'abbiamo detto, speso e continuiamo a spendere anche diverse risorse per i servizi sociali. Siamo consapevoli. Abbiamo fatto anche una scelta, che è quella di puntare, avere un polo educativo unico, che va dal nido alle medie; abbiamo potenziato le scuole, abbiamo fatto diversi lavori sulle scuole e stiamo portando avanti ancora questi lavori. Non ultimo, quello della scuola materna che stiamo completando in questi giorni e che terminerà il 18 gennaio i lavori.

Se quindi voi guardate complessivamente, ho capito gli investimenti, però è un investimento che stiamo portando avanti anche sulle scuole, considerate anche questo, che sono centinaia di migliaia di euro che spendiamo per le scuole. Ma rappresentano per noi un investimento verso il futuro. Non vogliamo essere comunque un'amministrazione che chiude le scuole, vogliamo comunque renderle più efficienti, più attrattive, ma siamo convinti che questa è la strada che vogliamo portare avanti. Penso che dovete guardare in generale le cose, non soltanto le asfaltature, quelle che vi ho citato prima, le opere che vi ho citato prima, ma anche e comunque le spese che stiamo sostenendo, per mantenere dei servizi che secondo noi qualificano il nostro Comune, che sono indispensabili per il nostro Comune.

Consigliere BELLUCO: Però bisogna essere anche un po' realisti per quanto riguarda le scuole. Le natalità sono sempre più in calo, quindi non so dove andiamo ad investire.

Sindaco CORSO: Il numero che abbiamo nelle iscrizioni, per carità non tutti di Baone, perché abbiamo un concorso anche da parte di altri Comuni, ci confortano da questo punto di vista. Non abbiamo momenti di crisi, sia perché abbiamo fatto delle scelte, tipo la “Scuola senza zaino”, che sono scelte innovative, che quindi attraggono molto, sia perché comunque la gente è contenta delle nostre scuole, sono un fiore all’occhiello del Comune, quindi io credo che la sfida vada portata avanti.

Dopo, per carità, possiamo pensarla diversamente, però noi siamo convinti che questa sfida qualifichi il nostro Comune e portarla avanti è importante.

Consigliere GREGGIO: Mi permetto di inserirmi sul tema per sottolineare l’importanza del mantenere il polo scolastico come abbiamo sempre sostenuto, con due perplessità sul fatto se si possa fare di più o meno. La prima è quella che riguarda il trasporto scolastico sul quale pochi, ma qualcuno continua ad insistere, e non tanto per la popolazione di Baone o di Valle San Giorgio, ma per la frazione più lontana di tutto il Comune, che voi sapete essere Rivadolmo, che ovviamente gravita su Este e che sarebbe interessante capire, non ho gli elementi in mano, quanto nel medio periodo sia destinata a sparire dalle scuole di Baone, se non per un’espressa scelta dei genitori o per comodità dei nonni, per una questione meramente logistica, cioè per il fatto che portare un bambino da Rivadolmo a Baone tutte le mattine rischia di diventare molto più impegnativo rispetto a lasciarlo ad Este e poi scegliere altri istituti. Quindi questa è una considerazione.

La seconda è quella dell’edilizia scolastica, sulla quale voi avete investito molto, il Comune ha preso molti bandi, abbiamo preso nel senso che non volevo prendermi meriti non miei, vi siete dati da fare e grazie al vostro lavoro e a quello del personale il Comune ha preso molti finanziamenti e abbiamo efficientato degli edifici, che però rimangono probabilmente non pienamente adeguati alle necessità e agli spazi dei prossimi venti, trent’anni. Quindi mi viene da pensare cosa avremo, se gli ultimi vent’anni, trent’anni di investimenti nel rattoppare li avessimo investiti in qualcosa di nuovo. Questo è un mio vecchio tarlo, che magari non fa dormire solo me, però mi viene da pensare anche a questo.

Bisognerebbe capire, al di là del lavoro che state facendo per mantenere il polo scolastico e degli investimenti nell’immediato, quali siano le previsioni nel medio periodo, considerando i flussi delle frazioni, Rivadolmo in primis, ma vedo anche Casette, che ci sono studenti delle Casette, delle Branchine che gravitano su Arquà. Lo stesso pulmino di Arquà che passa alle Casette a prendere i bambini. Quindi ci sono politiche diverse nei vari Comuni.

Può essere una politica anche quella di dire facciamo una proposta che attiri i genitori di Este con la macchina piuttosto che andarli a prendere con il pulmino a Rivadolmo. Magari ci permette ugualmente di tenere aperte le scuole e può essere più vantaggiosa per il Comune: Però mi piacerebbe che ci fosse sotto una politica di medio-lungo periodo e non un “dai che quest’anno abbiamo fatto la prima, speriamo di farla anche l’anno prossimo”, che magari rischia di portare a delle sorprese nel giro di qualche anno.

Sindaco CORSO: Rispondo molto brevemente dicendo che, per carità, non so se vi ricordate il Consiglio comunale con i ragazzi, il Sindaco è di Rivadolmo, tanto per dire. Però c’è una componente sia di Calaone che di Rivadolmo, che di Valle San Giorgio, che di Baone.

Però, al di là di questo, perché noi abbiamo fatto la scelta di togliere il trasporto scolastico? Perché dovevamo scegliere, come ha fatto del resto Cinto che ha tolto il nido, perché tenere ambedue le spese era insostenibile e quindi secondo il nostro punto di vista era più lungimirante tenere un nido, perché poi alla fine questo avrebbe comunque comportato anche che a caduta nella scuola materna, elementari e medie ci fosse un risultato che altrimenti con il trasporto scolastico non avevi. Per il trasporto scolastico spendevamo 100.000 euro per trenta persone, che molte volte non erano neanche tutte e trenta, perché tra malati e persone che a volte magari facevano la domanda, poi non lo utilizzavano, e abbiamo istituito il prescuola che comunque consente al genitore di portare il figlio alle sette e un quarto di mattina e quindi di agevolare tutte quelle persone che hanno problemi di lavoro e che hanno la necessità di allocare il figlio e poi di scappare al lavoro. Questa del prescuola è un’opportunità che diamo gratuitamente a tutti i genitori, che hanno necessità di farlo. Quindi, secondo me, abbiamo trovato bene la soluzione a questo problema. Abbiamo mantenuto il nido, abbiamo comunque capito

che non si poteva spendere 100.000 euro per trenta persone e abbiamo istituito il prescuola che consente ai genitori, anche quelli di Rivadolmo, di Calaone, di Valle San Giorgio e di Baone, di portare i loro piccoli, i loro ragazzi alle nostre scuole e in assoluta sicurezza, perché sono vigilati.

Passiamo ai voti.

Chi è favorevole? 8

Chi è contrario? 2 (Greggio, Belluco)

Chi si astiene? 1 (Papa)

Immediata esecutività.

Chi è favorevole? 8

Chi è contrario? 2 (Greggio, Belluco)

Chi si astiene? 1 (Papa)